



COMUNE DI BOTTANUCO  
PROVINCIA DI BERGAMO

*“il 25 aprile”*

## **78° Anniversario della Liberazione d'Italia**

**Bottanuco, 25 aprile 2023**

Buongiorno,

saluto e ringrazio le Autorità civili e militari,

i reverendi Parroci,

i Gruppi e le Associazioni combattentistiche e d'armi,

i Gruppi e le Associazioni attive nella società civile e nel volontariato,

il Gruppo de I SIFOI,

le volontarie e i volontari che a vario titolo collaborano con l'Amministrazione Comunale al servizio della collettività,

tutte le Cittadine e i Cittadini che celebrano oggi l'Anniversario della Liberazione d'Italia.

**Buon 25 aprile!** Una festa che celebriamo ogni anno da 78 anni, che non è solo una data scolpita nel nostro passato: è il nostro presente ed è il nostro futuro.



Perché quel giorno, nel 1945, ci è stata riconsegnata la libertà, che ci ha consentito di essere uomini e donne liberi e ci ha dotato di istituzioni democratiche che vivono nell'equilibrio dei poteri.

Un grande e stimato Presidente della Repubblica Italiana, Sandro Pertini, che, da partigiano, fu protagonista della lotta di Liberazione, della Resistenza dei giovani che come lui si erano battuti per la libertà, una volta disse: *“Questa Repubblica non ci è stata donata su un piatto d'argento, è stata conquistata con la lotta e il sacrificio, è una conquista e dobbiamo difenderla. È vero, avrà dei difetti, delle imperfezioni, ed eccoci qui pronti a correggere questi difetti e queste imperfezioni, vi è un Parlamento, un libero Parlamento per farlo, e noi dobbiamo adoperarci perché questa Repubblica diventi umana e forte. Umana con i deboli, ma forte con i colpevoli e con i terroristi senza pietà. Abbiamo una delle più perfette Carte Costituzionali che esistono nel mondo. Ebbene, dietro ogni articolo della Costituzione stanno centinaia e centinaia di partigiani che sono caduti per la libertà del popolo italiano.”*

**Buon 25 aprile!** Perché, come recita appunto la nostra Costituzione nei suoi principi fondamentali, la Resistenza che sconfisse il fascismo ci ha consegnato una Repubblica *“democratica fondata sul lavoro”*, che *“riconosce e garantisce i diritti”* e *“richiede l'adempimento dei doveri”*, che *“promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica”*, che *“tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico... l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni”*; una Repubblica che *“ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”*.

**Buon 25 aprile!** Anche se, per citare altre parole - stavolta di una grande servitrice dello Stato, Nilde Iotti, anch'essa partigiana nonché prima donna ad essere eletta Presidente della Camera, - viene da chiedersi *“se questo nel quale viviamo è lo Stato sognato e voluto dalla Resistenza, sancito dalla Costituzione, e per realizzare il quale tanto sangue e tante lacrime sono stati versati e tanti eroismi compiuti”*.



Anche in noi sorge questo dubbio, perché vediamo tutti i giorni cose che non vanno come dovrebbero: ingiustizie, prevaricazioni, favoritismi, evasione fiscale, corruzione e malaffare gravano sulla nostra Italia come una cappa di fumo nero che ci soffoca... Tuttavia, proprio quando più ci sentiamo sopraffatti, ricordiamoci che nella nostra storia noi abbiamo avuto il 25 aprile e possiamo e dobbiamo tornare a quel giorno e respirare l'aria di speranza che riempiva i cuori di quei tanti partigiani, donne e uomini, che si sono battuti per la libertà.

**Buon 25 aprile!** A tutti e non solo a qualcuno. Perché badate che la Liberazione non è un affare solo dei comunisti o della sinistra: essa riguarda tutti gli italiani, a prescindere dalla convinzione politica.

Devono provocare sdegno in tutti noi per le parole di chi, pur ricoprendo la "seconda carica" dello Stato, vorrebbe piegare la Storia al proprio tornaconto, con i distinguo, con i "però". Come quando costui ha definito l'attentato dei Partigiani di via Rasella "*una pagina tutt'altro che nobile della Resistenza*", nel tentativo di delegittimare la Resistenza, assolvere il fascismo dai propri crimini e mettere sullo stesso piano i vincitori e i vinti della Storia. Si è trattato di un grave episodio, visto che è stato accertato e documentato nei fatti che quelli uccisi non erano "*una banda musicale di semi-pensionati*", al contrario, erano nazisti appartenenti ad un battaglione di polizia che riportava direttamente alle SS.

Si potrebbe pensare ad una esternazione disattenta, oppure, come è stato detto, ad una "*sgrammaticatura istituzionale*". Eppure, pochi giorni fa, ecco un'altra affermazione: "*l'antifascismo non è nella Costituzione*". Ma come, il nostro Presidente del Senato – che è pure avvocato – non sa che l'articolo XII delle Disposizioni Transitorie e Finali della Costituzione recita testualmente "*è vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista*"!?

Per non dire, poi, che tutta la nostra Carta Costituzionale è intrisa nel profondo di quei sacri principi di **libertà, libera espressione, giustizia e diritto** che invece il regime fascista negava alla radice e soffocava nel sangue, attraverso la violenza delle squadre dell'OVRA, l'Opera Vigilanza Repressione



Antifascismo, ovvero la polizia politica che Mussolini fondò nel 1927 e che operò ininterrottamente fino al 1945, con la caduta della Repubblica Sociale Italiana. Tutti noi abbiamo il dovere di impedire che la Storia venga riscritta, e che vengano stravolte vicende e fatti che, invece, dovrebbero essere studiati di più a scuola, per arginare l'ignoranza dilagante, che evidentemente invece fa comodo alimentare, in termini di consenso elettorale.

**Buon 25 aprile!** A tutti noi e a chi custodisce con amore il seme della libertà, *“da difendere con la forza della ragione contro la ragione della forza”*, per costruire un futuro diverso dall'oggi, quando non funziona, e certamente un futuro diverso da quello di chi vorrebbe far tornare il passato.

**Buon 25 aprile! Viva la Liberazione! Viva l'Italia!**

Il Sindaco

*(dott. Rossano Vania Pirola)*

